

IL PADIGLIONE DELLA VOLKSWAGEN REALIZZATO DALLA CONCESSIONARIA SAVINI A PORTO D'ASCOLI SI ESTENDE SU UN'AREA DI 7.000 METRI QUADRATI.

IMPIANTO FUTURISTICO AL SERVIZIO DELL'AUTO



L'imponente padiglione della concessionaria Volkswagen a Porto d'Ascoli.



La cerimonia del taglio del nastro.

Il padiglione è di tipo futuristico. Una vera «cittadella» dell'automobile che ti colpisce e conquista per la sua imponenza, la sua funzionalità. Sorge a Porto d'Ascoli su un'area di settemila metri quadrati. È il nuovo complesso realizzato dalla Ditta Savini Giulio di Ascoli, concessionaria Volkswagen, Audi e Porsche.

L'impianto è dotato delle più moderne e sofisticate strutture tecnologiche al servizio delle autovetture. L'officina si allarga in un locale di circa 1000 metri quadrati ovvero... una piazza. Altri 1000 metri sono dedicati ai garages per la rimessa dei veicoli; 300 metri quadrati per gli uffici, 800 riservati all'esposizione degli ultimi modelli. Non mancano due appartamenti per i custodi che dovranno vigilare e tenere lontani eventuali malintenzionati. Il padiglione Volkswagen è stato costruito strategicamente a Porto d'Ascoli in località facilmente raggiungibile grazie ad autostrada e superstrada. Si prevede che ogni anno saranno oltre mille le automobili che verranno qui a farsi il check-up, ovvero una visita di con-

trollo.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenute autorità, amministratori, esponenti politici, numerosi invitati. L'arcivescovo di Fermo, mons. Bellucci ha impartito la benedizione dell'edificio mentre una giovane figliola della Savini ha tagliato il nastro inaugurale, prima della visita ufficiale. Ha partecipato, fra gli altri il dr. Franz Kuen, direttore generale dell'Autogerma, la concessionaria Volkswagen che importa dalla Germania per l'Italia. Al padiglione di Porto d'Ascoli lavoreranno 21 dipendenti.

La concessionaria della signora Savini di Ascoli è una delle più attive in campo nazionale trovandosi ai primissimi posti nel rapporto popolazione residente-vendite (rapporto superiore a quello di alcune grandi città).

La signora Savini, autentica donna manager dalle mille risorse, ha detto di voler dedicare alla memoria del compianto marito dr. Giulio, questa imponente struttura che viene ad arricchire l'industria automobilistica ascolana.

UNA DONNA MANAGER

di Marcella Rossi Spadea

È probabile che la donna-manager non costituisca più una novità ma è anche vero che, quando se ne incontra una, si risveglia una curiosità istintiva, vien voglia di conoscerla, parlarci, sapere il come, il quando e il perché della sua attività. Cogliendo lo spunto dall'inaugurazione della nuova sede della Volk-

swagen a Porto d'Ascoli, ecco alla ribalta la proprietaria, Giuliana Vitelli Savini, che dell'azienda è divenuta il massimo esponente dopo l'imatura morte del marito, dott. Giulio, al quale, tuttavia, resta intitolata la ditta.

Piuttosto minuta, capelli alla maschietta, perfettamente alla page in fat-

to d'abbigliamento, carina e garbatissima, la signora Savini si divide tra azienda e famiglia facendo i salti mortali — e riuscendo a farli — pur di non trascurare né gli affari né i suoi due splendidi figli: Francesco, ultimo anno dell'Istituto Agrario e Jole, secondo Liceo Classico.

«Sono nell'azienda da ventisette anni